

Il presente Ordine del Giorno è stato respinto dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 2: i consiglieri Galli, Pellacani,

Contrari 23: i consiglieri Arletti, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli

Astenuti 1: il consigliere Montanini

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Bortolamasi, Fasano, Morandi, Rocco, Santoro ed il sindaco Muzzarelli

““ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: ALT! Il nostro Territorio sta accogliendo oltre 600 arrivi senza fare distinzione tra profughi, che dobbiamo/vogliamo accogliere ed immigrati clandestini che, con i numeri in arrivo, ci stanno per sommergere. Distinguiamo ed interrompiano questa catena di morte e di sfruttamento.

Il Consiglio Comunale di Modena

- consapevole degli obblighi derivanti da un vivere civile che rende indispensabile l'accoglimento di chi fugge da una delle tante guerre in corso in tanti Paesi;
- conscio degli immensi problemi sollevati dall'immigrazione in corso che sta sommergendo alcune realtà amministrative locali, soprattutto nel Sud dell'Italia;
- ben a conoscenza delle differenze tra “profughi” e “migranti per motivi economici” che rendono indispensabile una differenziazione tra le due categorie;
- preso atto della non volontà, se non rifiuto, degli altri Paesi europei di accogliere, suddividendoseli, i profughi in arrivo e di valutare e di assorbire le quote di immigrati per motivi economici, lasciando così l'intero peso sulle spalle dell'Italia;
- non potendo non considerare che la rilevanza dei numeri già arrivati (oltre 100.000 persone nei primi 5 mesi, in aumento) e soprattutto la rilevanza del numero di quelli in viaggio verso le nostre Coste renderebbero necessaria, se fossero accolti, la suddivisione di tutta una serie di aiuti togliendoli agli italiani costretti a contare su risorse pubbliche e private sempre più scarse;

invita l'Amministrazione ad attivarsi per:

- garantire la massima assistenza possibile ai minori che si dovessero trovare sul nostro Territorio, soprattutto se non accompagnati;
- mettere in opera tutte le iniziative di sensibilizzazione possibili nei confronti dei Paesi Europei affinché questa emergenza di proporzioni bibliche sia effettivamente suddivisa tra i tutti i Paesi europei in proporzione alle proprie dimensioni, numero di abitanti, PIL.

Invita l'Amministrazione a comunicare alle Autorità nazionali demandate la volontà:

- di continuare a garantire le risorse di uomini e mezzi per dare assistenza a coloro che sono stati classificati come “profughi” in quanto provenienti da zone di guerra e/o

disastri naturali come Siria o Iraq;

- di non accettare ulteriori flussi di “immigrati clandestini per motivi economici” in violazione delle Leggi della Repubblica in quanto consapevole che questo flusso, per natura e dimensioni, è di tali proporzioni che ogni arrivo/aiuto concesso moltiplica in misura esponenziale la partenza e l’arrivo di altri clandestini provenienti da Paesi come, ad esempio, i Paesi dell’Africa subsahariana.””